



## COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

### Settore Servizi Ambientali/Marmo

U.O. Concessioni e gestione patrimonio/VIA e procedimenti ambientali in materia di cave

Carrara, data della sottoscrizione digitale

**IN.GRA. srl**

Cava n. 175 "La Piana A"  
ingra@pec.it

**p.c. REGIONE TOSCANA**

[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**A.R.P.A.T. Dipartimento di Massa Carrara**

[arpat.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arpat.protocollo@postacert.toscana.it)

**AZ USL TOSCANA NORDOVEST**

**UF. IPEN**

[direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it](mailto:direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it)

**OGGETTO: Società IN.GRA. s.r.l. "Variante al piano di coltivazione cava n. 175 "LA PIANA A" – PABE scheda 15 Bacino di COLONNATA – Carrara**  
**ref. istanza prot. n. 35945 del 25.05.2021**

**- comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990**

Premesso che, con riferimento al procedimento in oggetto:

- l'istanza è stata presentata in data 25.05.2021 prot 35945 al Settore Servizi Ambientali/Marmo, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/10 e s.m.i., dal sig. Vittorio Ambrosini, in qualità di Legale Rappresentante della Società "IN.GR.A. srl" con sede a Piazza al Serchio Via della Centrale n. 34 (LU), P.IVA 01432780466;
- con nota la ns prot. 38641 del 03.06.2021 è stato avviato procedimento amministrativo ex art. 7 e segg. L.241/90;
- in data 03.06.2021 è stato affisso all'Albo pretorio online del Comune l'avviso pubblico relativo allo studio preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità a V.I.A., ed è stata data contestuale comunicazione dell'avvenuta pubblicazione ai soggetti potenzialmente interessati ex art. 19 comma 3 DLgs 152/06 e s.m.i. nella comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 e segg. della L. 241/90 prot. 38641;
- non sono pervenuti contributi;

Il procedimento riguarda il progetto di variante al piano di coltivazione della cava n. 175 "La Piana A" società IN.GR.A. s.r.l. sita nel Bacino di Colonnata – PABE scheda 15.

L'area del sito estrattivo ai sensi della LRT 35/2015 è di 5,06 ha.

La cava n. 175 "La Piana A" è prevista e localizzata individualmente nell'elenco delle cave attive del PABE Scheda 15, il quale è stato sottoposto a procedura di VAS e conseguentemente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020.

La proposta di piano di coltivazione prevede un'escavazione di 142.500 mc in 2 anni e 5 mesi (scadenza 31.10.2023).

Ciò premesso,

visti la parte seconda del D.Lgs 152/06 ed il titolo III;

preso atto della documentazione presentata dal proponente;

vista la proposta del responsabile del procedimento Dott.sa Laura Oberti (al ns prot. 57860 del 17.08.2021);

visti i criteri dell'allegato V alla parte seconda del D.Lgs 152/06;

rilevato, come in istruttoria, che:

**U**  
COMUNE DI CARRARA  
AOO COMUNE DI CARRARA  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 0057928/2021 del 17/08/2021  
Firmatario: LAURA OBERTI, CRISTIANO BOLDRINI



## COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

### Settore Servizi Ambientali/Marmo

#### U.O. Concessioni e gestione patrimonio/VIA e procedimenti ambientali in materia di cave

1. Nell'area in disponibilità della cava i PABE individuano due cave storiche CS6 e CS38. In particolare, nel cantiere superiore (dove CS38), i PABE indicano che sono state rinvenute tracce di lavorazione del XIX e XVIII secolo. Il progetto prevede l'asportazione di detriti per circa 11.900 mc e la *riprofilatura su superficie di contatto principale* nell'area in corrispondenza della strada di ingresso al cantiere superiore, dove è indicata la cava storica CS38. Nella relazione tecnica, il proponente dichiara che nelle osservazioni all'adozione dei PABE era stato specificato che la cava storica fosse in una posizione non corretta (osservazione non accolta). Il proponente ritiene che la cava storica *si trovi al di sotto del ravaneto sul quale è posizionata la strada di accesso, ma in una zona che non verrà ad essere modificata dalle lavorazioni di progetto. Qualora durante l'asportazione del ravaneto per l'apertura degli sbassi si individuassero tracce e tagliate di carattere e valenza storico-paesaggistica, sarà cura della ditta informare il Comune e porre in atto le opportune azioni di tutela.* In una porzione del ravaneto sottostante alla strada di accesso il progetto prevede l'area principale di gestione dei derivati da taglio e ancora più in basso l'area impianti. Non si ritrova, all'interno dei documenti presentati, indicazioni sulla gestione dell'altra cava storica (CS6) indicata nell'area in disponibilità della cava 175 "La Piana A".
2. I PABE individuano una grotta denominata "Pozzo della Nartana" nelle immediate vicinanze della cava, in prossimità delle lavorazioni e di due delle tre aree di gestione del detrito previste dal piano di coltivazione. Lo studio preliminare ambientale e la documentazione allegata non prendono in considerazione la presenza della grotta "Pozzo della Nartana" individuata dai PABE adiacente alla cava e pertanto non è possibile capire se sono stati valutati i possibili impatti del progetto sul paesaggio ipogeo, tutelato dall'art. 7 dei PABE Scheda 15.
3. Una parte della viabilità di accesso al cantiere superiore risulta esterna al complesso estrattivo. Non viene indicata nelle tavole allegate al progetto, pertanto non è chiarito se verrà ancora utilizzata ed eventualmente come verrà gestita dalla società (es. regimazione AMD).
4. Nella relazione geologica si dichiara che i marmi sono caratterizzati da un'elevata diffusione di forme carsiche che si sono instaurate su un sistema di fratturazione più o meno pervasivo. *L'andamento delle cavità carsiche in particolare è difficilmente prevedibile e ancora di più lo è lo schema di circolazione delle acque al loro interno. La corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti e delle acque di lavorazione garantisce il contenimento degli impatti verso l'ambiente idrogeologico esterno all'area di cava.* Difatti nella relazione geologica si precisa che la ditta *dovrà garantire la costante funzionalità ed adeguatezza di tutti gli interventi necessari per evitare il ruscellamento delle acque meteoriche al di fuori dell'area di cava ed in particolare in corrispondenza della viabilità di accesso ai cantieri superiori.* Nello studio preliminare ambientale, nella parte riguardante l'impatto sull'assetto idrogeologico, si dichiara invece che *tutta l'area oggetto del presente studio non risulta interessata dalla presenza di cavità sotterranee (grotte, abissi, etc) determinate da fenomeni carsici. Non si rinviene la presenza di alcun fenomeno carsico anche superficiale né di possibili ingressi ad un possibile sistema carsico adiacente.* L'analisi degli impatti sembra quindi non prendere in considerazione che l'intera area in esame è classificabile dal punto di vista idrogeologico a vulnerabilità estremamente elevata per l'elevata permeabilità dovuta al carsismo molto sviluppato.
5. Nello studio preliminare ambientale non viene fatto cenno (quindi sembra che non siano stati tenuti in considerazione) i tre crolli della strada comunale adiacente verificatisi nel 2018; pertanto non è chiaro se siano state valutate le interferenze con la strada comunale e gli eventuali impatti del progetto sull'infrastruttura.
6. Per quanto riguarda la gestione delle acque di lavorazione e delle AMD, sono presenti le seguenti criticità:
  - ai sensi dell'art. 28 delle NTA dei PABE Scheda 15, l'utilizzo delle vasche VAR dovrebbe essere specificatamente limitato a situazioni in cui è oggettivamente impossibile procedere con la raccolta a piè di taglio dell'acqua di lavorazione. Il sistema proposto risulterebbe inoltre non idoneo alla particolare situazione della cava caratterizzata da un carsismo molto sviluppato;



## COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

### Settore Servizi Ambientali/Marmo

#### U.O. Concessioni e gestione patrimonio/VIA e procedimenti ambientali in materia di cave

- il piano di gestione delle AMD non chiarisce la direzione delle acque meteoriche nella viabilità di cava, in particolare quella di accesso ai cantieri superiori (sia interna che esterna al complesso estrattivo), e nell'area del ravaneto dove si trova la CS38, nonché l'area di gestione del detrito e l'area impianti;
- il piano di gestione delle AMD non ricomprende tutta l'area della cava, infatti non indica la gestione della AMD nella parte bassa della cava (verso loc. Bacchiotto) dove risultano essere presenti edifici ad uso della cava e piazzali di servizio

Nel complesso le informazioni prodotte dal proponente e la loro esposizione non consentono una adeguata comprensione delle caratteristiche del progetto e la valutazione che l'opera può comportare sull'ambiente.

ritenuto in conclusione che:

- per quanto sopra detto gli impatti ambientali che potrebbero essere generati dal progetto non risultano sufficientemente determinati.

Si comunicano alla società proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, i motivi che ostano all'espressione di un provvedimento di esclusione dal progetto in esame dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, motivi evidenziati in precedenza nella presente comunicazione.

Si fa presente che, ai sensi della norma citata in oggetto, la società proponente ha il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della presente.

Fino al termine dell'emergenza COVID-19, l'Ufficio è a disposizione per eventuali chiarimenti esclusivamente tramite i canali di contatto riportati in calce alla presente.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott.sa Laura Oberti

Il Dirigente supplente  
Dott. Cristiano Boldrini